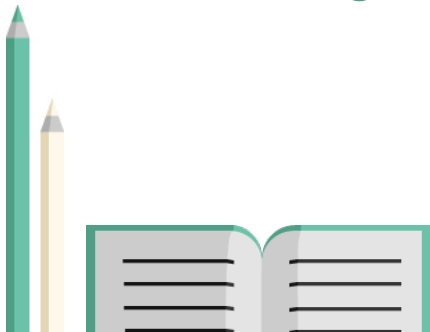


Scuola primaria  
Scuola secondaria I grado  
Scuola secondaria II grado

# La grammatica valenziale: positività e criticità

Daniela Notarbartolo

[www.insegnaregrammatica.it](http://www.insegnaregrammatica.it)



# Positività

- Applicabile in classe (primaria e secondaria)
- Frase come struttura organizzata
- Riorganizzazione dei complementi (da «lista» a gerarchia)
- Struttura prima che «nomi» di complementi
- Visibilità dei pronomi

Specialmente se integrato con il modello dei gruppi sintattici

- Gruppi complessi-inclusi e modificatori (i «circostanti del nucleo» di Sabatini)
- Posizione delle classi di parole negli «argomenti» e «funzione» di nome



# Primaria: non l' «analisi logica» ma la «struttura» di frase

Dalle Indicazioni 2012 per la scuola primaria

- Riconoscere **se una frase è o no completa**, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). (classe terza)
- Riconoscere **la struttura del nucleo** della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. (classe quinta)



# Scrittura: rappresentazione di situazioni complete

Questo modello favorisce la presa di coscienza della frase come **insieme** costituito dalla relazione fra **parti** e come veicolo di un **senso**

Alla fine della classe seconda primaria, dato un verbo i bambini sono già in grado di comporre una frase di senso compiuto



# Non è necessario dare subito il nome ai «complementi» (primaria)

## Argomenti (**attori**)

- *Lo zio regala il trenino ai bambini*
- *Abito a Milano*

## Circostanziali (**scenografie**)

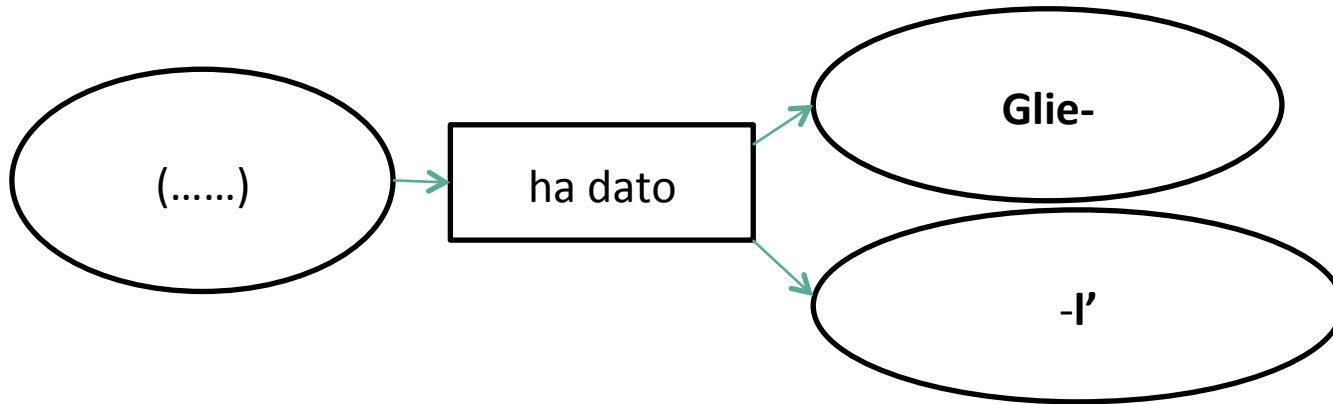
- *Gli zii l'anno scorso si sono trasferiti da Roma a Milano*

## Inclusi («costumi» o **complementi del nome**)

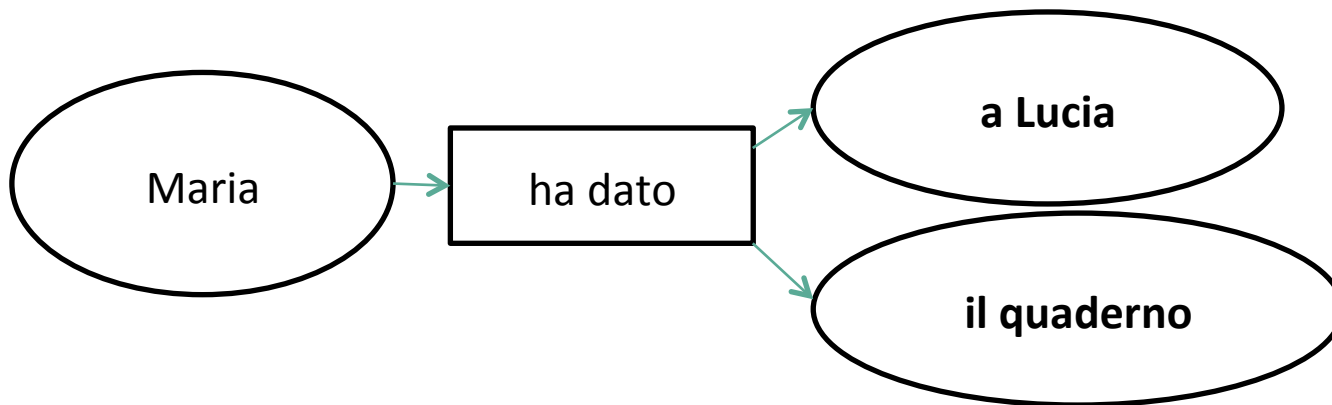
- [*scatola (di cioccolatini)*]
- [*vestito (a fiori)*]

L'importante è riconoscere la struttura unitaria di frase e la distribuzione delle parole nei gruppi

# Snida i pronomi: *gliel'ha dato*



Qualcuno ha dato qualcosa a qualcun altro



# Scuola media

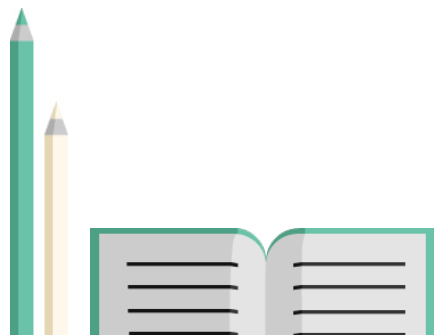
- Supera l'elenco indifferenziato dei complementi
- Dà un criterio per distinguere i diversi livelli interni alla frase (necessario / aggiunto)
- Dà un criterio per l'analisi del significato dei verbi



# Riorganizzazione dei complementi

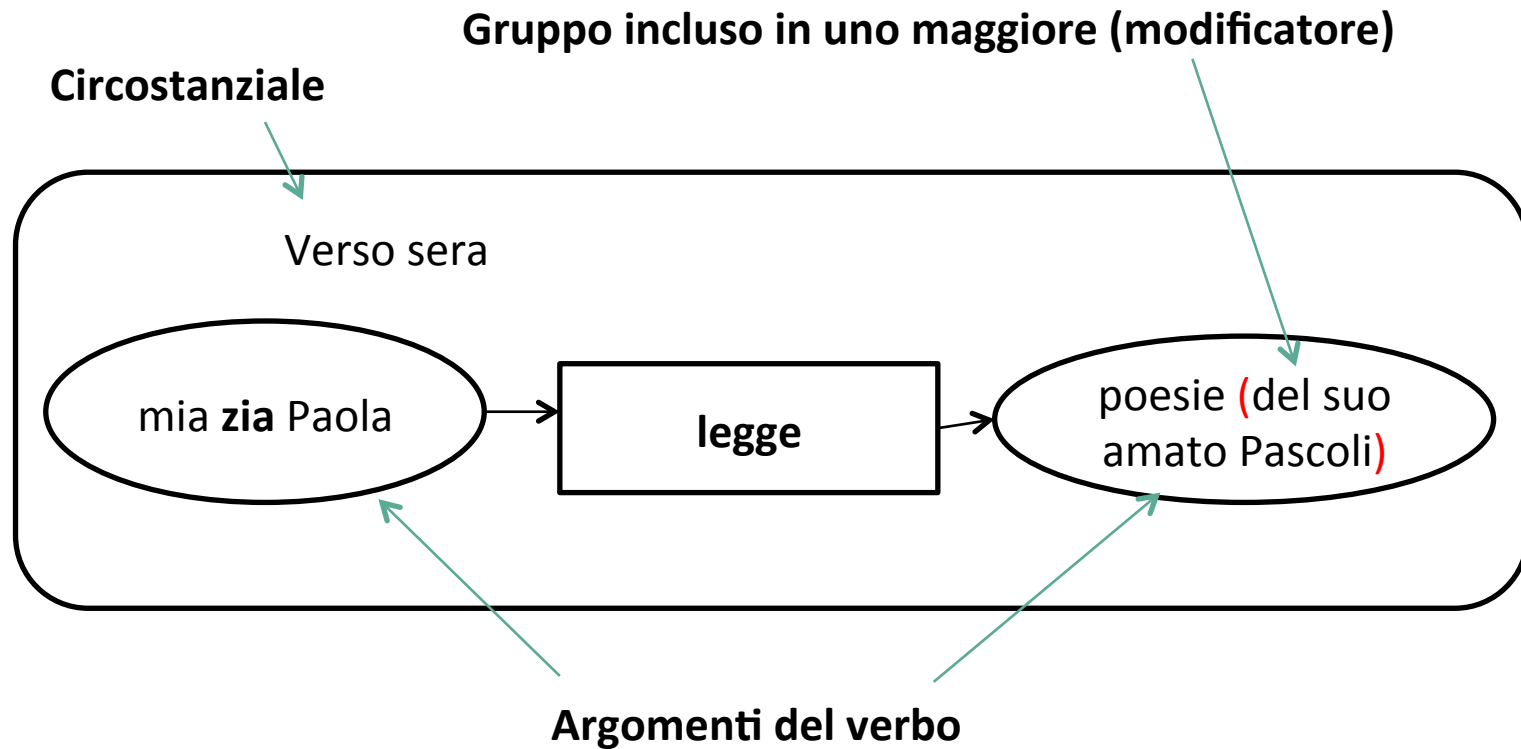
Dalla «lista» dei complementi priva di criterio a una prima gerarchia nella frase come struttura di senso

- nucleo = **argomenti** retti dal verbo («necessari»)
- periferia = **circostanziali** o informazioni aggiunte alla frase





# Diversi livelli



# Struttura argomentale e significato

Molti verbi hanno diversi significati e quindi diverso numero di argomenti. La struttura argomentale del verbo dà indicazioni sul suo significato, che si coglie **parafrasando**.

Esempio: *andare*

1. A **un** argomento - monovalente

- *L'automobile va* (= funziona)
- *Quest'anno va il viola* (= si usa)
- *Il gelato mi va molto* (= mi piace)

2. A **due** argomenti - bivalente

- *Giovanni va a casa* (= si dirige)

3. A **tre** argomenti - trivalente

- *La Linea 2 va da via Po a Sesto* (= compie un tragitto)

V. vocabolario Sabatini-Coletti on line dove sono spiegati i diversi significati dei verbi

# Criticità

L'insegnamento della grammatica valenziale dà subito l'idea della frase completa, ma ... pone qualche problema che può emergere in classe

1. Stesso complemento, due posizioni
2. Transitivi con o senza oggetto
3. Complementi dipendenti dal verbo
4. Linearità e direzionalità della frase
5. Nozione del soggetto
6. Importanza della morfo-sintassi



# 1. Stesso complemento, due posizioni

A seconda del verbo certi complementi (luogo, compagnia) possono essere **argomenti** oppure **circostanziali** :

[**Abito** *a Lodi*] (luogo- argomento)

*A Lodi* [un'auto **ha investito** un bambino] (luogo-circostanziale)

[**Mi incontro** *col mio amico*] (compagnia-argomento)

[**Mio fratello va** in piscina] *col mio amico* (compagnia-circostanziale)

[**La gita dura** *tutto il giorno*] (tempo-argomento)

*Quel giorno* [ci **incontrammo**] (tempo-circostanziale)

## 2. Transitivi senza oggetto

Alcuni verbi transitivi possono stare senza complemento oggetto senza diventare «non grammaticali» (criterio per la frase minima):

*Mario mangia un panino*

*Mario mangia* (anche questa frase «funziona», c'è solo una diversa sfumatura di significato (*sta mangiando*))

Altri verbi transitivi vogliono obbligatoriamente il complemento oggetto altrimenti sono «non grammaticali» (\*):

*\*Lo zio compra*

*Lo zio compra il giornale*

# 3. Circostanziali?

Alcuni complementi non sono né argomenti né circostanziali (dipendono direttamente dal verbo, come certi avverbi):

- *La nonna legge ad alta voce una favola ai bambini* (modo)
- *Il passante cammina a passo svelto* (modo)
- *Il soldato colpisce il nemico con la lancia* (strumento)
- *Il camionista trasporta col camion il latte dalle stalle al caseificio* (mezzo)



# 4. Occulta la funzione del soggetto

- **soggetto / altri argomenti**
  - il soggetto come tutti gli argomenti dipende dal verbo per il significato, ma il verbo dipende dal soggetto per il numero (concordanza)

*La nonna gioca coi bambini*  
*I nonni giocano coi bambini*
  - il verbo regge tutti i suoi argomenti **tranne** il soggetto



# Struttura predicativa

Proprio perché il soggetto è un argomento **non** retto dal verbo, c'è una cesura fra due gruppi (soggetto/predicazione)

*[qualcuno] [fa qualcosa]*



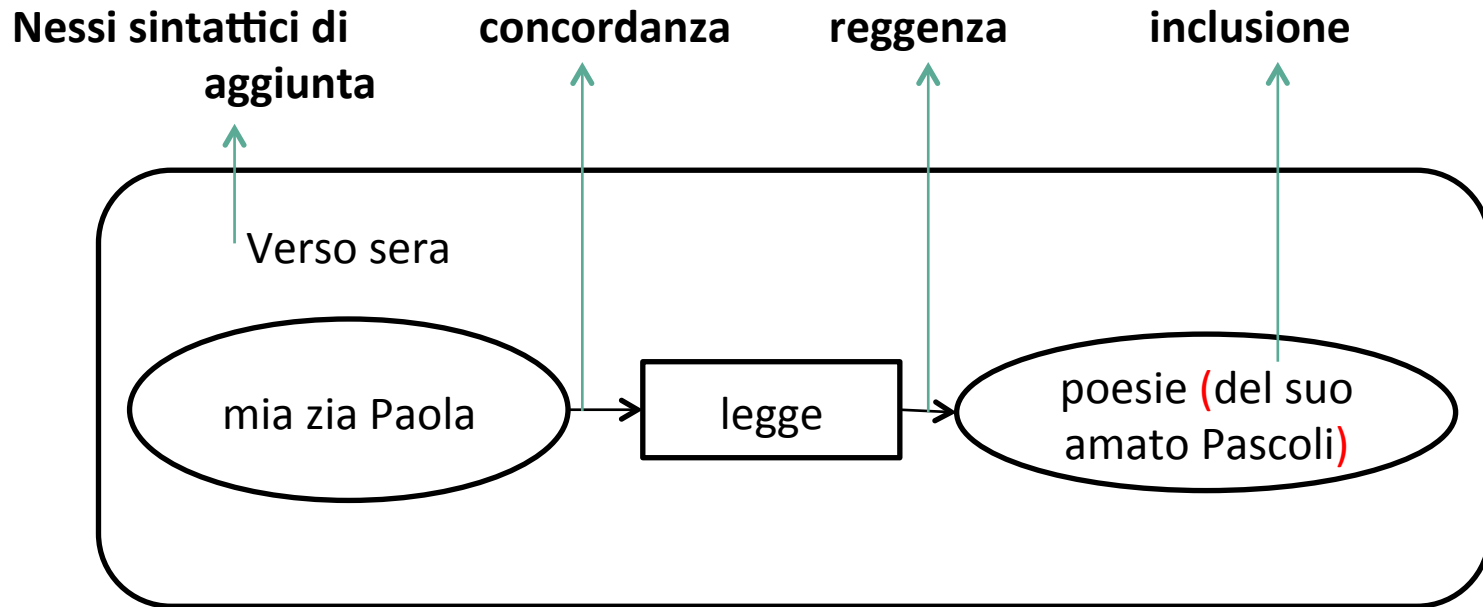


# 5. Occulta la direzionalità della frase...

- nell'**esperienza** l'evento si presenta come un fatto unitario (e così lo rappresenta Sabatini)
- ma nella **lingua** l'evento si dispone secondo una direzione e un andamento lineare  
*soggetto > predicato > argomenti* (o il suo contrario)



# Mia grafica (direzione e nessi)



# Modello sintattico o semantico-cognitivo?

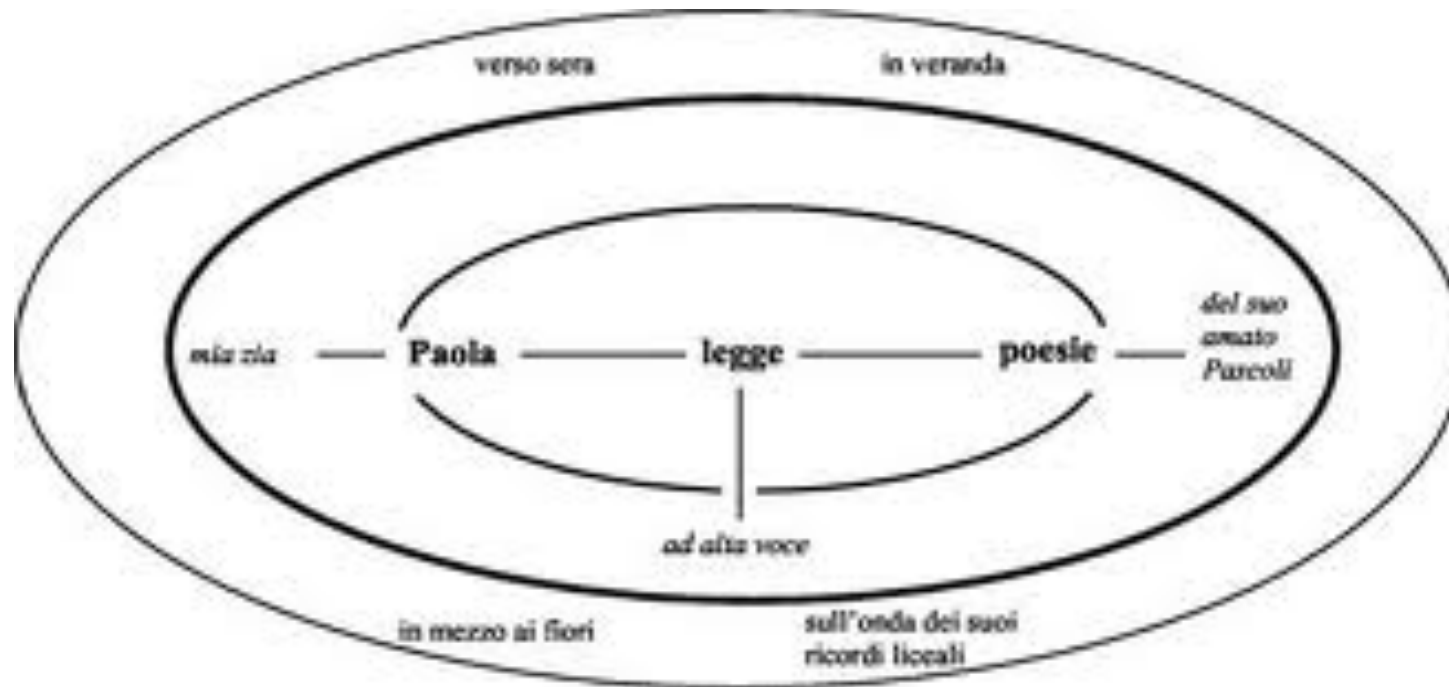
È nato come modello **sintattico delle dipendenze** e delle connessioni (Tesnière): le parole (verbi, nomi, aggettivi) per il loro significato generano nessi sintattici di reggenza (lineare):

***Vado** a pesca, **arte** di pescare, **abile** nel pescare*

Per Sabatini il modello è prevalentemente semantico-cognitivo, da qui la grafica «olistica»:

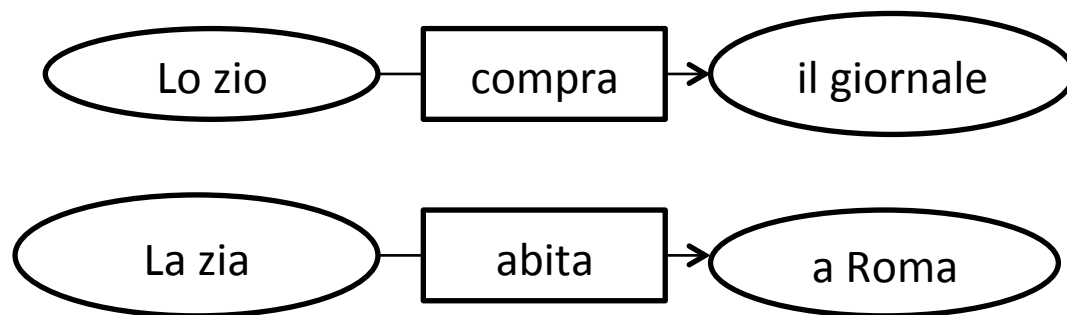
- Il linguaggio è direttamente legato alla sfera cognitiva (resta il problema del passaggio da unità a linearità discreta di parole)
- I mutamenti formali (es. concordanze, reggenze ecc.) e i nessi sintattici, come la concordanza del soggetto o la trasformazione passiva (che pure è una trasformazione morfo-semantica), non sono centrali

# Grafica «olistica» di F. Sabatini



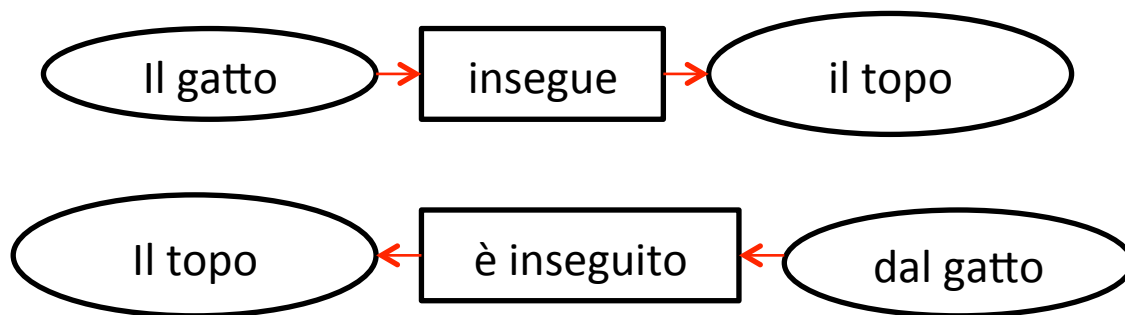
# 6. Disinteresse per la morfologia e la sintassi

- Il modello valenziale punta sul valore semantico del verbo e sulla struttura della frase, ma non distingue i verbi bivalenti **transitivi** e bivalenti **intransitivi**, che hanno la stessa struttura:



# Transitivi e passivi

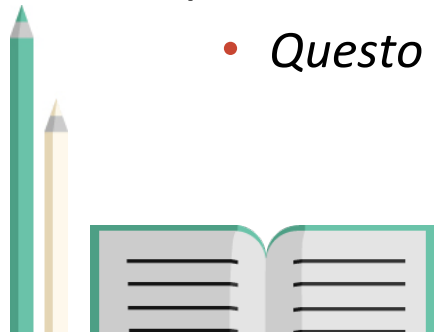
- i verbi bivalenti **transitivi** e bivalenti **intransitivi** sono MOLTO diversi: i transitivi possono essere girati alla forma **passiva**
- nella valenziale classica questa differenza non si vede perché non genera una diversa struttura di frase



# Cautela: la scelta dei verbi

Per lavorare con la valenziale, in classe bisogna proporre verbi che non diano adito a incertezze! (= prepararsi prima a casa)

- Non confondere argomenti del verbo con informazioni aggiunte
  - *Il micio ronfa sul divano (sul divano è aggiunto)*
- Non usare verbi transitivi che possono non avere il complementi oggetto
  - *Purtroppo Francesco beve*
- Non scegliere all'inizio verbi che abbiano più costruzioni possibili
  - *Questo vestito non mi va più / Luca va a casa di Marco*



# Cautela: la progressione

Per lavorare con la valenziale, in classe bisogna proporre frasi in ordine crescente di difficoltà! (= prepararsele prima a casa)

- Prima frasi con nomi di persone animali e cose, e senza troppi determinanti e modificatori, senza polifunzionali
  - *Il cane divora la zuppa > Il mio cane divora i suoi croccantini preferiti > Il cane della vicina mordicchia il suo gioco*
- Prima frasi senza circostanziali
  - *Francesco va a scuola / > Ieri Francesco è arrivato a scuola in ritardo*
- Non presentare i pronomi prima della quarta
  - *Cappuccetto Rosso ha portato la merenda alla nonna / Cappuccetto Rosso le ha portato la merenda*





Attribuzione - Non commerciale - Non  
opere derivate 4.0 Internazionale  
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.